



**PROGRAMMA ELETTORALE DEL
PARTITO LIBERALDEMOCRATICO**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI TARANTO
DEL 25 MAGGIO 2025**

"TARANTO CAPITALE UMANO"

PREMESSA

*La **visione** che **di Taranto** si intende proporre è quella di una città produttiva, verde, innovativa, bella e resiliente, attrattiva per talenti, visitatori e turisti, oltre che per capitali, che ha saputo partire dai suoi aspetti di maggiore difficoltà e trasformarli in una fonte di benessere e prosperità per tutti i cittadini e le imprese.*

*L'idea alla base del "Programma elettorale" è che la spinta all'introduzione di un insieme di innovazioni improntate alla sostenibilità, possa fungere da **straordinario volano per la crescita e la diversificazione** produttiva e la **valorizzazione** degli elementi più tipici del nostro territorio, come il **turismo, la cultura, l'agricoltura e l'archeologia**.*



1. "Formazione, Ricerca e Cultura"

Cultura,
formazione
e ricerca

Il tema della formazione, dell'università e della ricerca sono assi portanti dello sviluppo sostenibile, ma occorre definire con maggiore precisione la ricaduta in termini di occupazione, PIL, accrescimento sociale e culturale del territorio di atterraggio delle azioni.

Pertanto, anche il prodotto "**cultura**" e il prodotto "**formazione**" devono ritagliarsi uno spazio di "mercato" riconoscibile esclusivamente con le tipicità di quel territorio, fatti salvi ovviamente i livelli di garanzia riscontrabili su tutto il livello nazionale.

Va pertanto non ingaggiata una battaglia tout court sull'Università a Taranto, spesso fine a sé stessa e vittima di baronaggi da prima repubblica, quanto una battaglia per fornire alla città e al suo hinterland l'occasione di sviluppare vocazioni, renderle adulte e mature, o addirittura svilupparne delle nuove finora inesplorate.

2. "Accountability e DNA cognitivo"



Il concetto per le Pubbliche amministrazioni che devono operare delle scelte o indicare scelte di sviluppo è quello dell'**accountability**, un principio di rendicontazione delle risorse, di **prova di responsabilità verso il territorio**. Quindi non solo quante risorse pubbliche arrivano sul territorio, ma come vengono spese e con quali ritorni.

Il cittadino che deve sapere euro per euro come si spendono i soldi"

Troppe iniziative finanziate con **fondi pubblici**, ma anche con le **royalties ambientali**,

non lasciano alcun segno tangibile nella società. La domanda è: *meglio un contenitore vuoto o un capitale che si moltiplica?* Pensiamo al sistema di istruzione di base, ai poli 0-6, al sistema di interazione della scuola con il mondo della ricerca e della formazione di eccellenza.

Immaginiamo pertanto alcune semplici azioni per legare i finanziamenti pubblici alla già importante forma di investimento sul futuro della città: i poli educativi, la scuola, la ricerca e un centro di alta specializzazione, ad esempio, sui temi dello studio, ricerca, valorizzazione e promozione dei beni culturali.

3. “Il finanziamento all’Alta Specializzazione”



Una delle azioni che proporremo riguarda la **Scuola di Alta Specializzazione in Beni Culturali**.

Attualmente in Italia tali istituzioni sono strettamente collegate alle più importanti e storiche Università italiane.

Per Taranto sarebbe il caso di costruire un percorso nuovo considerato il territorio di potenziale valore artistico-archeologico e culturale della Puglia e dell’hinterland tarantino sede di numerosi musei civici e parchi archeologici ed eco-museali da rilanciare, e in particolare sede del Museo archeologico nazionale di Taranto e della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.

4. "Sinergie e raccordi istituzionali"



La presenza di Scuola di Alta Specializzazione potrebbe richiamare sul territorio valenti professionisti già laureati che si insiederebbero in città e lavorerebbero a stretto contatto con le istituzioni culturali, civiche e di ricerca del territorio, provando a migliorare anche l'offerta di fruizione e valorizzazione di questi siti.

5. "La sfida dei finanziamenti europei"

Sviluppo e riconversione economica-sociale del territorio



È necessaria una **vision di breve-medio termine**, puntando alla massima operatività. Questo significa avere **fondi disponibili** e **tempi certi, unitamente ad una visione di più ampio respiro che necessita di almeno un decennio**.

In tale ambito per il **breve termine** è possibile contare sui **fondi già disponibili ed altri per progettazioni già approvate ed in corso di approvazione**, mentre per gli interventi a **medio termine**, allinearsi a quelli che sono i piani di **finanziamento europei 2021-2027**.

Per la Città di Taranto i prossimi mesi saranno cruciali e dovrà farsi trovare preparata all'avvio delle prime procedure e azioni già a partire dalla primavera del 2025 a valere sul **Fondo "Just transition fund" 2021 – 2027** (circa 850 ML€) destinati a Cittadini, Imprese e Lavoratori. Il piano esecutivo di Taranto prevede già il finanziamento dei seguenti progetti:

- I **grandi progetti** "Green Belt", "Sea Hub", "Filiere Verdi" e "Riqualificazione e

ripristino ambientale del sistema delle coste del Mar Grande e del Mar Piccolo e delle aree limitrofe”, che impatteranno tantissimo sulla riqualificazione ambientale della città e soprattutto sul rilancio turistico e culturale della Città.

- Per i **giovani** percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione, percorsi finalizzati all’ottenimento di Qualifiche Professionali o incentivi alla creazione di impresa.
- Per i **lavoratori** percorsi di aggiornamento professionale e riconversione e Cassa Integrazione Zero Guadagni.
- Per le **famiglie** “Reddito di dignità”, “Welfare aziendale”, i voucher per l’acquisto di servizi socioeducativi per figli minori, per l’acquisto di servizi di assistenza domiciliare, per servizi a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti.

I progetti di innovazione che vedranno lo sviluppo di nuove filiere industriali, come quelle legate all’idrogeno ed alla produzione di energia rinnovabile.

Occorrerà lavorare affinché tali iniziative già finanziate determinino un netto miglioramento ambientale e culturale della città e soprattutto **a regime un numero di occupati non inferiore alle 5.000 unità.**

Programma Nazionale Metro plus e Città medie 2021 – 2027 (circa 10,1 ML€):

I progetti ammessi a finanziamento riguardano la realizzazione di interventi sull’Innovazione sociale nell’ambito del crossing over tra settore culturale e sociale, management della prossimità, restyling del mercato e realizzazione del lentro laboratoriale isola-madre.

Con le risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** sono stati **realizzati** importati interventi sulla digitalizzazione dei servizi comunali mentre sono **in corso** importanti interventi sullo sviluppo del trasporto rapido di massa e la realizzazione del piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Giochi del Mediterraneo (circa 250 ML€):

- Il progetto di realizzazione del **Centro Nautico Torpediniere**
- Il progetto di ristrutturazione del **Complesso sportivo Magna Grecia**
- Il progetto di ristrutturazione dello **Stadio Comunale Talsano**
- Il progetto di realizzazione del **Pattinodromo comunale**
- Il progetto di ristrutturazione del **Pala Mazzola**
- Il progetto di ristrutturazione dello **Stadio Erasmo Iacovone**
- Il progetto di realizzazione del **Campo Scuola Salinella**
- Il progetto di ristrutturazione della **Nuova Palestra Ricciardi**
- Il progetto di valorizzazione della **Villa Peripato** destinata allo svolgimento di manifestazioni sportive pubbliche outdoor
- Il progetto di realizzazione dell'**impianto natatorio Torre D' Ayala** che prevede una piscina olimpica coperta ed un'ulteriore piscina olimpica scoperta

Il **Contratto Istituzionale di Sviluppo** per l'area di Taranto con circa 54,6 ML€ di risorse finanziarie. Sono alcuni delle principali risorse finanziaria a disposizione del Comune di Taranto che, se utilizzati correttamente nella fase di programmazione, pianificazione, attuazione e gestione, possono ridisegnare la storia della città.

L'obiettivo è rendere nel lungo termine **Taranto indipendente**, grazie ad una **svilupata e autonoma capacità attrattiva di fondi pubblici e privati da parte di imprese e università**.

La **partnership pubblico-privata** dovrà essere alla base di questa strategia, in maniera tale che ogni euro investito dallo Stato o enti pubblici produca capitali investiti dai privati, locali e non, che generino **posti di lavoro, ricerca applicata e competenze innovative**.

L'idea è che questo **salvadanaio di valore pubblico** non sia solo fatto di cemento e strade, ma soprattutto di **CAPITALE UMANO**. Si eviterebbe lo spreco di risorse pubbliche su progetti che poi non avremmo la competenza di gestire e si comincerebbero a generare impatti reali per migliorare almeno una buona parte del DNA cognitivo della nostra comunità mettendo finalmente a valore l'immensa quantità di risorse finanziarie che la città di Taranto dispone.

8. "Azioni di supporto alle politiche sociali"



Saranno prioritarie e ricorrenti scelte e **azioni** politico-amministrative **di forte impatto sociale**, che riallaccino il tessuto sociale, tutelino le famiglie, diano certezze ai giovani e accompagnino le iniziative imprenditoriali loro e delle donne e intendono contribuire al suo sviluppo, sostengano la popolazione più anziana, mettendone a frutto collettivo anche le tante energie in termini di esperienza e valore altrimenti disperse. Tutto ciò, sarà possibile anche grazie alla realizzazione di progetti di **rigenerazione di aree fragili**, caratterizzate da disagio socio-economico e abitativo che si potranno sviluppare con i fondi europei del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (Priorità 5 – Inclusione sociale) con il **coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore** per aumentare e migliorare l'occupabilità.

9. "Gli Asset produttivi da sviluppare"



Per quanto riguarda gli asset produttivi da sviluppare promuoveremo; **1) sistemi produttivi innovativi** che introducono scambi di materia ed efficientamento delle filiere in ottica di economia circolare; **2) l'incremento di traffico navale, aereo-spaziale civile e commerciale;** **3) lo sviluppo del porto di Taranto come piattaforma logistica** a disposizione del settore agroalimentare delle città interne della provincia (attualmente tutto ciò non è possibile perché le celle frigo già presenti nel porto non hanno le dimensioni standard per poter supportare tale mercato vedendosi obbligato a rivolgersi ad altri porti per poter spedire le proprie merci via mare).